



## Un'estate d'amore (1950)

**Un film in cui si percepisce il tumulto interiore di BergmaN e quel contrasto tra naturale tensione verso la felicità e constatazione della presenza del male e del dolore nella vita che segnerà tanta parte del suo cinema.**

Un film di Ingmar Bergman con Maj Britt Nilsson, Birger Malmsten, Alf Kjellin, Annalisa Ericson, Georg Funkquist. Genere Drammatico durata 90 minuti. Produzione Svezia 1950.

Una ballerina legge il diario dell'uomo che ha amato più di ogni altro (e che è morto) e piomba in una crisi benché abbia un altro amante.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Marie è una danzatrice che si vede consegnare in teatro un diario. È quello di Erik, un amore estivo di quand'era ragazza, con il quale aveva conosciuto la gioia dei primi sentimenti. Approfittando di un rinvio delle prove Marie si reca allo chalet al mare dove aveva trascorso quel felice periodo funestato poi da un incidente a cui aveva fatto seguito un tentativo di dimenticare la felicità vissuta per resistere alla mediocrità del presente.

La vita sentimentale di Bergman si è in più occasioni intrecciata con la sua attività artistica. La sceneggiatura di questo film viene scritta in un periodo di rivolgimenti sentimentali.

Innamorato di una giornalista sposata (che poi sposterà) abbandona il tetto coniugale e va a vivere in un appartamento portando con sé solo poche cose. Tutto ciò si avverte in questa opera che il regista considererà "il primo film in cui cominciai a sentirmi veramente in grado di esprimermi". Vi si percepisce un tumulto interiore e quel contrasto tra naturale tensione verso la felicità e constatazione della presenza del male e del dolore nella vita che segnerà tanta parte del suo cinema. Marie ha conosciuto la bellezza della gioia e dell'arte. Ora sembra restarle solo quest'ultima (si noti l'utilizzo che viene fatto del "Lago dei cigni" e della musica di Chopin) quasi che in essa cercasse di sublimare le delusioni subite in seguito. Il rivivere un passato che aveva cercato di rimuovere la porta però a una nuova determinazione che la rende libera. Sarà un dialogo con un Coppelius-coreografo a fare da preludio a un chiarimento necessario. Ciò che resterà sospeso sarà invece il rapporto con un Dio a cui aveva giurato (se esiste) un odio eterno per quanto le era stato sottratto. "Il settimo sigillo" verrà realizzato sei anni dopo ma se ne trova qui un'interessante anticipazione nella figura che precede Marie all'arrivo nella località marittima che avrà poi un seguito nella partita a scacchi in cui uno dei due giocatori (il pastore) affermerà di avere un interesse professionale nella competizione dato che 'gioca con la Morte'.